

PROTOCOLLO D'INTESA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI VERONA – ULSS

Vista la normativa statale e regionale in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza del lavoro nel settore dell'edilizia, nonché in materia di regolarità del rapporto di lavoro, soggetta alla vigilanza e al controllo del personale ispettivo dell'ASL e della Direzione Provinciale del Lavoro;

Viste le delibere della Giunta regionale del Veneto riguardanti i piani triennali regionali degli interventi programmati per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, in particolare nel comparto delle costruzioni;

Viste le direttive programmatiche del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale in materia di vigilanza con specifico riferimento al comparto delle costruzioni;

Visto l'accordo di programma sottoscritto nella prefettura di Verona: "Operazione Cantieri Sicuri 2007" avente come programma l'effettuazione della vigilanza coordinata tra DPL, INPS, INAIL, ULSS – Spisal, ARPAV, Polizia Municipale di Verona al fine del contrasto dell'illegalità del lavoro e dei rischi mortali in edilizia;

Ravvisata l'opportunità di coordinare ed armonizzare le attività ispettive in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro nel settore edile con quelle riguardanti il controllo delle regolarità dei rapporti di lavoro e il contrasto al lavoro nero e del lavoro grigio, nella finalità di rendere più funzionali i rapporti tra gli Enti ed ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitando sovrapposizioni di programmi di lavoro pur nella salvaguardia delle differenti competenze;

Ravvisata altresì l'opportunità di concordare i criteri per l'attuazione delle rispettive programmazioni provinciali con la previsione di interventi congiunti tra l'Azienda Sanitaria Locale e la Direzione Provinciale del Lavoro, nonché l'espletamento della vigilanza integrata nel rispetto delle proprie competenze istituzionali e con l'obiettivo di potenziarne gli esiti;

si concordano le seguenti linee di indirizzo mirate al miglioramento della qualità della vigilanza:

1 – Le Ulss della Provincia di Verona e la Direzione del Lavoro di Verona si impegnano ad esercitare i propri compiti istituzionali privilegiando attività congiunte, sia nella fase di studio e ricognizioni dei fenomeni che nella programmazione degli interventi ispettivi oltre quelli previsti per l'Operazione Cantieri Sicuri e, qualora se ne ravvisi l'opportunità, nello svolgimento degli interventi stessi;

2 – Al fine di evitare sovrapposizioni di interventi, la vigilanza sulla attività lavorative comportanti rischi particolarmente elevati svolta dai Servizi Ispettivi della Direzione Provinciale del Lavoro, ove non attuata a seguito di programmi concordati periodicamente, è assicurata con le modalità di informazione previste dal comma 2 del D.P.C.M. 14 ottobre 1997 n° 412, attuate anche avvalendosi di collegamenti telematici (mod. CS 10);

3 – Lo spirito delle norme di cui al D.P.C.M. n° 412/97 è prioritariamente quello di evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni di interventi tra il personale ispettivo delle ULSS e delle DPL.
Le risorse professionali disponibili dovranno pertanto essere responsabilmente utilizzate ricorrendo con la necessaria flessibilità a tutte le forme di collaborazione sperimentale e ritenute efficaci. Momento di programmazione della vigilanza congiunta fra i due Enti, anche integrata da altri organismi di controllo, è individuato nell'ambito delle riunioni periodiche della "cabina di regia" dell'Operazione Cantieri Sicuri avviata dalla Prefettura;

4 – Particolare attenzione in termini di coordinamento è da attribuire all'evasione delle richieste di intervento in materia di sicurezza e di irregolarità contrattuali segnalate per gli opportuni interventi di competenza all'ULSS e alla DPL e provenienti anche da altri Enti (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Organizzazioni Sindacali ecc.);

5 – Al fine di ottimizzare la collaborazione fra le parti che sottoscrivono il presente protocollo, si ravvisa la necessità di adottare i flussi informativi definiti per l'Operazione Cantieri Sicuri, compreso l'accesso all'archivio telematico delle notifiche 494;

6 – Al fine di rendere maggiormente efficace l'attività di prevenzione degli infortuni si conferma il protocollo di intesa del 2002 sulle inchieste amministrative e giudiziarie sugli infortuni;

7 – Al fine di garantire omogeneità degli interventi nell'ambito delle attività di contrasto del fenomeno infortunistico, si concorda che gli interventi antinfortunistici nell'ambito dell'ex FF.SS (Trenitalia, RFI, Rail Company, ecc.) condotti in maniera coordinata tra DPL, titolare dell'intervento e SPISAL.

Per il raggiungimento dei punti definiti si rende opportuna la definizione di un programma operativo e l'individuazione di referenti per assicurare con continuità le varie necessità organizzative.

Verona, 8.05.07

D.PL. Dott. Giovanni Nicastrì

Spisal Ulss 20 Dott. Luciano Marchiori

Spisal Ulss 21 Dott. Marco Bellomi

Spisal Ulss 22 Dott. Marco Renso

PIANO OPERATIVO

DPL di Verona e Spisal delle Ulss 20, 21,22 Regione Veneto, concordano il seguente piano operativo delle attività:

1. Spisal e DPL partecipano all'Operazione Cantieri Sicuri concordata nella Prefettura di Verona nella forma di seguito indicata:
2. I Servizi della DPL ed il nucleo C.C accedono all'archivio telematico notifiche 494 gestito dal coordinamento dell'Operazione presso lo Spisal Ulss 20;
3. Ulteriori interventi eseguiti in edilizia dal Servizio Amministrativo o dal Servizio Ispezioni del Lavoro o dal Nucleo C.C. sono comunicati alla cabina di coordinamento dell'Operazione presso lo Spisal Ulss 20 con il Mod. CS10;
4. Irregolarità in materia di regolarità del lavoro (lavoro nero, mancanza dei cartellini di riconoscimento o del libro matricola e di regolarità degli appalti) accertate dagli Spisal saranno comunicate alla DPL via fax con modulistica idonea;
5. I Servizi della DPL ed il nucleo C.C. e Spisal partecipano alle riunioni mensili di coordinamento degli Enti Ispettivi dell'Operazione Cantieri Sicuri ed in questo ambito esaminano altri problemi di interesse comune tra gli Enti e si individueranno le necessità di interventi congiunti;
6. Si promuoveranno incontri di formazione e interventi congiunti, per le materie e gli argomenti di comune interesse, al fine di facilitare l'incremento e l'aggiornamento delle professionalità ed evitare comportamenti non uniformi a fronte di uguali problematiche;
7. Le attività svolte da parte dei Servizi che sottoscrivono il presente protocollo saranno comunicate mensilmente alla cabina di regia per la trasmissione in Prefettura. Le stesse attività saranno periodicamente analizzate e valutate anche al fine di individuare miglioramenti possibili.

Verona, 08.05.07